

Giorgio Panariello: â??La mia piÃ¹ grande paura per il futuro? Una rielezione di Trumpâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Qual Ã¨ la piÃ¹ grande paura per il futuro? â??Scoprire che Trump ce lâ??ha fatta a vincere un altro mandatoâ?•. CosÃ¬ Giorgio Panariello svela allâ??Adnkronos uno dei suoi timori piÃ¹ grandi per il domani. Un tema, quello del futuro, che Ã¨ anche il cuore pulsante del suo spettacolo â??E se domani..â??, un fenomeno teatrale che, con oltre 70 date di successo alle spalle, si prepara a continuare il suo viaggio anche per tutto il tour estivo del 2026. Il segreto di questo successo, secondo Panariello, risiede proprio nellâ??argomento: â??Ho inventato questa piccola favola: dico che sono stato scelto per andare nel futuro. E questo, inevitabilmente, incuriosisce il pubblico, che vuole capire dove porta la storiaâ?•, spiega. Lo spettacolo, infatti, inizia proprio con Panariello che viene ricatapultato al giorno dâ??oggi dopo essere stato scelto insieme ad altri personaggi (solo al pubblico in teatro svelerÃ chi sono) per andare a scoprire cosa riserva il futuro di cui tanto si parla. Ma il tema del futuro Ã¨ un pretesto per parlare dellâ??oggi, un presente che corre a una velocitÃ da rendere quasi obsoleto ciÃ² che solo pochi mesi fa sembrava avveniristico. â??Quando abbiamo iniziato a scriverlo, sei, sette mesi fa, si parlava di cose future. Ma Ã¨ talmente rapido il progresso che in effetti rischia che quel futuro che racconto nello spettacolo sia piÃ¹ presente che maiâ?•. Questo viaggio nel tempo diventa cosÃ¬ un modo per â??saltare a piÃ¨ pari il presente, perchÃ© insomma, câ??Ã¨ un disastro ovunque guardiâ?•.

Se potesse davvero sbirciare nel domani, cosa vorrebbe sapere e cosa lo spaventerebbe? Le risposte di Panariello spaziano dal futile al profondamente serio. Da un lato, cederebbe a curiositÃ quasi da gossip: â??Voglio sapere chi ha vinto lo scudetto, immediatamente. Se la Meloni tornerÃ ad essere il Capo del Governo. Come andrÃ il festival di De Martino? Belen con chi si mette? Quelle bischerate lÃ¬â?•. Dallâ??altro lato, emerge una paura concreta e radicata: â??Mi spaventerebbe scoprire che, per esempio, Trump ce lâ??ha fatta a vincere un altro mandatoâ?•. Teme che il presidente Usa possa â??provocare una scintilla da qualche parte per poter dire â??siamo in guerra, io continuerÃ² con il mio mandato'â?•. E aggiunge: â??Ogni giorno accendiamo la televisione e sentiamo parlare di lui. Abbiamo capito che le sorti del mondo, in questo momento, sono un poâ?? legate al suo umore e a come si alza mattina. Câ??Ã¨ bisogno di un cambiamentoâ?•.

In un contesto cosÃ¬ incerto, specialmente per i giovani, Panariello rivendica con forza il ruolo del comico: sdrammatizzare. â??Benigni câ??Ã¨ riuscito addirittura sullâ??Olocausto. La missione del comico Ã¨ questa: sdrammatizzare qualsiasi cosaâ?•. Per questo, il futuro che porta in scena Ã¨ volutamente positivo: â??Cerco di trovare il buono anche dove forse apparentemente non câ??Ã¨â?•. Un futuro dove i robot ci aiutano, lâ??intelligenza artificiale Ã¨ al servizio dellâ??uomo e la tecnologia unisce anzichÃ© isolare. Ã? una scelta consapevole per â??sollevare le truppeâ?•: chi va a teatro cerca due ore di risate, â??Ã¨ inutile ricordargli che câ??Ã¨ una guerra intornoâ?•. Nello spettacolo trovano spazio nuovi personaggi, come â??AUâ??, un complottista che vede trame oscure dietro le banalitÃ quotidiane, dal cartello â??Non parlare al conducenteâ?? alle fette di formaggio che si rompono. Questo personaggio, perÃ², offre anche uno spunto di riflessione, suggerendo che i veri â??alieniâ?• tra noi sono stati i grandi geni dellâ??umanitÃ , da Leonardo a Madre Teresa.

Ma la riflessione si fa piÃ¹ profonda quando, nello spettacolo, mette a confronto lâ??uomo con i robot. Questi ultimi, a differenza nostra, non ripetono gli stessi errori. â??Quello che ci ha insegnato la Seconda Guerra Mondiale noi non lâ??abbiamo imparato, infatti continuiamo a ripetere questo errore. Câ??Ã¨ chi ha paura dei robot, io ho paura dellâ??essere umanoâ?•, osserva. Oltre il palco, câ??Ã¨ un sogno nel cassetto inaspettato: â??Mi piacerebbe aprire un negozio di abbigliamento per uomo che non sia troppo da pischello o troppo da cummendaâ?•. Insomma, vorrebbe creare uno spazio con uno stile â??un poâ?? creativo. Ma non troppoâ?•.

default watermark

Sul fronte professionale, perÃ², il futuro Ã¨ a Mediaset. â??Quello che mi serviva adesso era un progetto da poter svilupparâ?•, afferma. Il piano include una serie di spettacoli-evento, a partire da questo Natale, e lo sviluppo di una serie televisiva di cui sarÃ anche autore. Una condizione, ammette, che non trovava piÃ¹ in Rai, dove â??non câ??Ã¨ stato qualcuno che abbia detto: â??Hai un progetto? Lo vogliamo fare insieme?'â?•. E gli amici di sempre? Come ha preso Carlo Conti il suo addio come giurato a â??Tale e Quale Showâ??? Panariello scherza con affetto: â??Ma cosa gli importa a Carlo? Lui sta lÃ , Ã¨ in pensione, a pescare col figliolo. Mentre quellâ??altro (Pieraccioni, ndr) sta a Firenze, ora fa un film ogni quattro anni e poi sta su Instagram dalla mattina alla sera. Vivono cosÃ¬â?•. E su un possibile ritorno del trio con Conti e Pieraccioni dice: â??Ci si vuole talmente bene che ogni volta che ci vediamo diciamo â??Ma allora, che si fa? Si rifÃ ?'â?• ma â??Ã¨ difficile far conciliare un periodo di assoluto riposo per tutti e tre in modo da metterci la testaâ?•. Ma mai dire mai: â??A 80 anni o a 90 anni magari saremo sul palco insieme e non ci ricordiamo le battuteâ?•. Nel frattempo, conferma la sua partecipazione nel prossimo film di Pieraccioni dal titolo â??Un weekend artificialeâ??: â??SÃ¬, câ??Ã¨ un cameo. Faccio la mia parte, la mia sporca figuraâ?•.

Infine, uno sguardo sul futuro della comicitÃ : â??Lo vedo positivo. Câ??Ã¨ stata unâ??evoluzione notevole da quando ho iniziato: ai miei tempi, se dicevo â??culoâ?? in scena rischiavo di essere accompagnato allâ??uscita. Oggi câ??Ã¨ una libertÃ di linguaggio impensabileâ?•. Panariello apprezza la nuova generazione di comici anche se per lui, lâ??originalitÃ assoluta Ã¨ impossibile, â??ormai si Ã¨ fatto tuttoâ?•. La differenza, oggi come ieri, la fa il talento individuale: â??Anche senza fare una battuta, con un semplice sguardo, con una smorfia, con una pausa, si puÃ² far ridere lo stessoâ?•. Il tour estivo partirÃ da Arezzo con due date (10 luglio e 12 luglio alla Fortezza Medicea) per poi proseguire nel resto Italia (nuova data il 26 agosto a Marina di Pietrasanta) fino al 7 settembre a Castello Sforzesco di Vigevano (Pv). (di Loredana Errico)

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 1, 2026
Autore
redazione

default watermark